



Quest'anno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

PRIMO PIANO

Giro d'Italia: a Montecatini premio a due poliziotti della stradale che salvarono due persone in un'auto in fiamme

FIRENZE 13.05.2015 – Un premio e un riconoscimento alla Polizia Stradale da parte di «Autostrade per l'Italia», due enti che lavorano in stretta collaborazione per garantire sicurezza nei viaggi degli italiani. In Toscana verrà assegnato domani 14 maggio, alla partenza della 6ª tappa del Giro d'Italia, da Montecatini Terme a Castiglion della Pescaia. Da quest'anno inoltre il «premio sicurezza» sarà assegnato anche agli operatori di Autostrade per l'Italia che si sono particolarmente distinti nella loro attività di servizio. Il riconoscimento – che verrà consegnato alla presenza del Comandante del Compartimento della Polstrada Toscana Maurizio Gelich e del Direttore IV° Tronco di Autostrade per l'Italia Mirko Nanni – andrà quest'anno all'Assistente della Stradale Gabriele Duca e all'Agente Alessandro Cariola. Il 18 gennaio 2015 i due poliziotti riuscirono a salvare da una vettura in fiamme un automobilista quarantenne e sua madre. I due «stradalini» erano impegnati in un posto di controllo al casello di Prato Ovest in A11: vista un'auto che stava per essere avvolta dalle fiamme, intervennero subito mettendo in sicurezza gli occupanti e bloccando il traffico per evitare il coinvolgimento di altre vetture in arrivo. Analogo riconoscimento viene consegnato a due dipendenti del Centro Esercizio di Pian del Voglio di «Autostrade per l'Italia», gli operatori Landi e Massimino, che il 17 dicembre 2014 intervennero con tempestività sull'A1 nei pressi di Barberino del Mugello a bordo del mezzo speciale Unimog spegnendo le fiamme che avvolgevano un mezzo pesante che trainava un rimorchio carico di carta. L'intervento della Polizia Stradale evitò quindi non solo che fossero coinvolti altri automobilisti nell'incidente ma che ci fossero anche gravi ripercussioni sulla circolazione. I Vigili del Fuoco, una volta arrivati sul posto, hanno trovato l'incendio già sotto controllo e hanno potuto procedere a completare le operazioni di raffreddamento del veicolo coinvolto.

SPORT E TURISMO La tappa del giro d'Italia che parte domani da Montecatini sarà tra l'altro un'occasione per il turista appassionato di attraversare, nella Lucchesia, le terre care alla memoria di Giacomo Puccini: la città di Lucca che lo vide nascere e dove c'è ancora la sua casa trasformata in museo con il suo pianoforte. Non meno importanti per il Maestro furono Torre del Lago e il lago di Massaciuccoli, luoghi-rifugio di Puccini, che si definiva «ammalato di torrelaghite acuta».

Visita qui tutti i dettagli, mète e visite del progetto «Sei in un paese meraviglioso, scoprilò con noi» disponibile sul sito di Autostrade per l'Italia.

Fonte della notizia: firenzepost.it

Fermarono un'auto contromano in A12, premiati 2 agenti della stradale

di Eloisa Moretti Clementi

CHIAVARI 12.05.2015 - Un inseguimento in autostrada ad alta velocità, per 80 chilometri, per bloccare un'auto contromano: è accaduto nella notte del 31 gennaio fra l'A7 e l'A12, durante un temporale scrosciante. Se quell'episodio non si è trasformato in un dramma è stato soprattutto grazie all'assistente Tiziana Petraglia e all'agente Giuseppe Papa, premiati a Chiavari da Autostrade per l'Italia, nell'ambito del Giro d'Italia, sponsorizzato dalla società.

Grazie a un forte spirito d'iniziativa e al coraggio dimostrato in quell'occasione, la pattuglia è riuscita infine a bloccare il veicolo, guidato da un 27enne con problemi psichici poi sottoposto a un trattamento sanitario obbligatorio. L'inseguimento si è concluso senza conseguenze, specialmente per gli altri viaggiatori che si trovavano in autostrada. Nonostante i due posti di blocco, di cui uno a Sestri Levante, solo un tir parcheggiato di traverso all'altezza di Brugnato è riuscito a interrompere la folle corsa contromano. A premiarli è stato Riccardo Rigacci, direttore del primo tronco di Autostrade per l'Italia: «Il progetto sicurezza vuole diffondere educazione e formazione sull'utilizzo delle autostrade. Lo scopo, però, è duplice: segnalare chi si è distinto nel miglioramento della sicurezza e promuovere la conoscenza del territorio collegato da Autostrade per l'Italia, con tutte le sue bellezze». Sul palco del "podio firma" dei corridori, in piazza Matteotti, il dirigente del compartimento di Polizia stradale della Liguria, Roberto Campisi, ha inoltre premiato l'operatrice di Autostrade Luciana Corrias, al lavoro durante l'alluvione che ha colpito la provincia di Genova il 15 novembre.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Sicurezza stradale: scrivi la tesi e avrai lo stage

La fondazione ANIA istituisce un premio di laurea di 2500 euro per la migliore tesi sul tema

13.05.2015 - La fondazione ANIA istituisce un premio di laurea di 2500 euro per chi svolgerà una tesi sulla sicurezza stradale. Non soltanto un vincita in denaro ma anche la possibilità di uno stage di 6 mesi presso la Fondazione. Lo segnala Skuola.net.

GUIDA SICURA: IL PREMIO DI LAUREA – La scelta dell'argomento su cui incentrare la tesi di laurea è un momento cruciale della carriera universitaria: perché allora non affrontare un tema importante come quello della sicurezza stradale? Non solo per avere la possibilità di approfondire un argomento di grande utilità sociale, ma anche per partecipare ad una lodevole iniziativa. La Fondazione ANIA ha infatti istituito il Premio Tesi di Laurea "Sandro Salvati", riservato alle tesi triennali e magistrali che trattano il tema della sicurezza stradale. La ragione di questa scelta viene dalla volontà di «approfondire lo studio del fenomeno dell'incidentalità stradale in Italia, analizzarne le cause e aumentare la comunicazione volta alla diffusione di una maggiore cultura del rispetto delle regole della strada».

DALLA SICUREZZA IN STRADA ALLO STAGE - La Fondazione ha messo in palio tre premi, per tre rispettive categoria di riferimento. Le categorie sono: categoria sociale, comunicativa ed umanistica; categoria giuridico economica e categoria tecnica e ingegneristica. Oltre al premio in denaro, di 2500 euro, è possibile ottenere uno stage di 6 mesi nella Fondazione ANIA, con un rimborso spese, per svolgere un periodo di formazione e di inserimento nel mondo del lavoro.

COME PARTECIPARE – Per partecipare c'è tempo fino al 31 ottobre, data in cui è stata stabilita la scadenza per consegnare i lavori. La Fondazione fa sapere che «per la prima edizione del premio saranno ammesse le candidature di quanti hanno discusso una tesi di laurea dal 1° gennaio 2011 al 31 ottobre 2015. A partire dalla seconda edizione del premio, invece, saranno ammessi solo i laureati che hanno discusso una tesi nell'anno accademico in corso».

Fonte della notizia: ansa.it

Cavillo giuridico, annullata dal giudice la multa per guida in stato di ebbrezza

Un automobilista riminese si è visto restituire la patente e non dovrà seguire tutta la trafila al Sert

13.05.2015 - Quando, una sera dello scorso marzo, una pattuglia delle forze dell'ordine lo aveva fermato per un controllo, un giovane automobilista riminese si era visto ritirare la patente per guida in stato di ebbrezza. Il giovane, infatti, sottoposto all'etilometro era risultato positivo con un tasso entro gli 0,8 g/l. L'infrazione, secondo il Codice della Strada, comporta un'ammenda da 500 a 2000 euro e la sospensione patente da 3 a 6 mesi ma, durante gli accertamenti, gli agenti avevano informato solo a voce l'automobilista che poteva avvalersi della presenza di un avvocato durante le procedure per stabilire il tasso alcolemico. Un

avvertimento che, però, doveva anche essere riportato nel verbale poi firmato dal guidatore il quale si è così rivolto a un legale. Il giudice del Tribunale di Rimini ha quindi accolto il ricorso rendendo nulla la multa e restituito la patente all'automobilista.

Fonte della notizia: rimitoday.it

**Scontro con la Vespa durante un sorpasso, 45enne patteggia la condanna
Ha patteggiato una condanna a 16 mesi per omicidio colposo la donna di 45 anni, originaria di Lequile, coinvolta, a febbraio scorso, nell'incidente stradale in cui perse la vita Luigi Adriano Macculi, 41enne leccese. La sentenza è stata emessa dal gip Giovanni Gallo**

LECCE 13.05.2015 – Ha patteggiato una condanna a 16 mesi per omicidio colposo la donna di 45 anni, originaria di Lequile, coinvolta, a febbraio scorso, nell'incidente stradale in cui perse la vita Luigi Adriano Macculi, 41enne leccese. La sentenza è stata emessa dal gip Giovanni Gallo. L'incidente si verificò intorno alle 14.20 in Contrada Buia, nei pressi di Lequile. In quel momento non stava piovendo più a dirotto, come nella tarda mattinata, ma il manto era ancora viscido. La donna procedeva a bordo di una Seat Ibiza lungo la complanare che corre parallela alla strada statale 101 Gallipoli-Lecce, in direzione del capoluogo. L'incidente avvenne nel momento in cui la donna aveva già avviato il sorpasso della Vespa condotta da Macculi. Proprio durante la manovra, colpì con violenza la moto sul lato della fiancata destra, nella parte anteriore. Il 41enne, dopo aver perso il controllo della Vespa, cadde rovinosamente sull'asfalto. Le sue condizioni apparvero subito drammatiche. I sanitari furono costretti a constatare il decesso. La donna fu sottoposta al test con il precursore e risultò negativa all'alcool. Per i rilievi, sul posto, intervenne una pattuglia la polizia stradale del comando del capoluogo. Gli uomini diretti dal vicequestore aggiunto Lucia Tondo, assieme ai colleghi della stradale di Maglie, coordinati dall'ispettore Rocco Trane, grazie anche alla testimonianza resta da un automobilista di passaggio, che procedeva nel senso di marcia opposto rispetto alla Vespa e alla Seat, ricostruirono i dettagli principali della dinamica. Luigi Adriano Macculi lavorava presso la filiale di Lequile del Banco di Napoli. Stava rientrando verso casa, quando è avvenuto il sinistro.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Donna investita, il pirata della strada si scusa su Facebook: "Ora è dura fare i conti con me stesso"

Lungo intervento pubblico del 30enne sulla sua pagina Facebook: "E' qualcosa che mi porterò dentro per sempre, ma non sono un criminale. Penso solo alla signora che ho investito"

PISTOIA, 13 maggio 2015 - Arrivano dal suo profilo Facebook, ancora scosso da quanto accaduto, le scuse del 30enne quarratino, Mirko Monaco, protagonista dell'incidente in via Fiorentina. Era stato lui infatti ad investire a Bottegone nella sera di lunedì, intorno alle 22, la 43enne quarratina e a fuggire dopo l'incidente. Dopo una nottata concitata, poi, i carabinieri erano riusciti a rintracciarlo e ad arrestarlo. Oggi il giovane interviene su Facebook per scusarsi di quanto accaduto. "Ciao a tutti. Vi scrivo perché penso sia dovuto, per le persone che mi vogliono bene che mi conoscono e che mi son state e saranno vicine e anche per gli altri. Questo è un messaggio per tutti quanti voi. Sono qui perché è giusto metterci la propria faccia anche nei momenti più bui. Quel che mi è successo è qualcosa che mi porterò dentro per sempre e che mi segnerà, e ha già segnato nel profondo. Non mi sono mai ritenuto un criminale una persona malvagia ma nel momento del fatto sono caduto in un momento di choc che non riesco a descrivere e questo ha fatto sì che aggravassi la mia situazione. Ma non mi fa paura questo..non mi fa paura dover pagar il mio conto, la cosa peggiore ve l'assicuro è quella di aver segnato in maniera indelebile un'altra famiglia, il peso più grande è quello che porterò per sempre dentro di me. L'unico mio pensiero adesso va alla signora che sta lottando in un letto di ospedale e a tutti i suoi affetti, non mi aspetto il perdono e posso capire tutti quelli che non se la sentiranno più di aver rapporti con me per un motivo o l'altro ,io mi auguro solo che questa signora possa vincere davvero questa battaglia. E faccio un appello a chiunque

per sfortuna un giorno si troverà nella mia situazione... Certe cose si sentono spesso in tv e si dicono tante cose... ma quando ti ci trovi fai i conti con reazioni strane della propria testa che son difficilmente controllabili.. Per esperienza purtroppo vi posso dire.. se vi capita sconfiggete questo.. sconfiggete le paure e fermatevi.. ve lo dico col cuore a tutti...perche dopo è davvero dura far i conti con noi stessi".

Fonte della notizia: lanazione.it

Torna in libertà il pirata della strada

Pistoia, mentre la donna di 43 anni travolta sulla Fiorentina lotta contro la morte in rianimazione il giudice convalida l'arresto ma ritiene non necessaria la misura cautelare in attesa del processo

PISTOIA 12.05.2015 - «Ho avuto paura, e sono scappato». Lo ha detto ai carabinieri che lo hanno bloccato dopo un inseguimento, e lo ha ripetuto poche ore dopo l'incidente davanti al giudice del tribunale il trentenne pirata della strada arrestato nelle prime ore di martedì mattina per essere fuggito dopo aver travolto con l'auto e ridotto in fin di vita una donna di 43 anni in via Fiorentina, nella tarda serata di lunedì 11 maggio. Mirco Monaco, quarantenne, magazziniere in un supermercato di Sesto Fiorentino, dopo una nottata di ricerche a tappeto, è stato intercettato da una pattuglia del Norm mentre, al volante della stessa Suzuki Gran Vitara con cui aveva investito Graziella Palmisano, di Valenzatico, stava andando al lavoro. I carabinieri, incrociando il fuoristrada in via Fiorentina, hanno capito che poteva essere quello ricercato per via del faro destro spento e del colore, corrispondente allo specchietto ritrovato sul luogo dell'incidente. Hanno perciò fatto inversione per fermarlo. A quel punto, il conducente ha accelerato, continuando la propria corsa per circa tre chilometri, nonostante fosse tallonato dai carabinieri con i lampeggianti accesi. Alla fine si è infilato in una stradina laterale, all'altezza di Casini, e si è fermato. Ed è stato arrestato con le accuse di omissione di soccorso e lesioni colpose gravissime. Difeso dall'avvocato Alberto Russo, nella tarda mattinata di martedì 12 è comparso davanti al giudice monocratico Gianluca Mancuso per la convalida dell'arresto. Monaco ha spiegato di essere scappato perché preso da panico, di essere andato a casa, restando insonne per il resto della notte, fino a quando si è alzato per andare al lavoro. Con la voce incrinata dall'emozione, ha detto al giudice di non aver proprio visto la donna che camminava sul margine della carreggiata, di aver solo sentito il forte colpo. Dopo aver convalidato l'arresto dei carabinieri, il giudice ha rimesso in libertà l'imputato, ritenendo ingiustificata la misura cautelare degli arresti domiciliari chiesta dal pm per il rischio di reiterazione del reato visto che al giovane magazziniere è stata immediatamente ritirata la patente di guida. Il processo sarà celebrato il 16 febbraio prossimo, per rito abbreviato, come chiesto dal difensore, che ha anche sottolineato la necessità di un'eventuale perizia sulla dinamica dell'incidente. Incidente che è avvenuto poco dopo le 22,30 in un tratto di via Fiorentina privo di marciapiedi. Graziella Palmisano stava camminando lungo il margine destro della carreggiata, al fianco del guardrail quando è stata colpita alle spalle dal fuoristrada e scaraventata nel fosso al di là della barriera. Con le sue forze, nonostante una frattura esposta ad una gamba, è riuscita a risalire fin sulla strada e a sedersi sul guardrail. Due automobilisti l'hanno scorta e si sono fermati, chiamando immediatamente il 118. Le condizioni della donna sono rapidamente peggiorate, a causa del violento trauma cranico subito, e ha perso conoscenza. Intubata, con l'ambulanza è stata trasportata in codice rosso all'ospedale fiorentino di Careggi, dove è stata operata d'urgenza alla testa. Un secondo intervento è stato necessario verso l'alba. Quindi è stata ricoverata in condizioni critiche in rianimazione. Immediatamente le indagini dei carabinieri che, grazie allo specchietto retrovisore rimasto sull'asfalto dopo l'urto, sono riusciti ad individuare colore e modello dell'auto pirata. Dopo poche ore, l'arresto.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

Furto e riciclaggio di auto, la polizia scopre organizzazione e fa 4 arresti

**Vasta operazione all'alba di oggi su mandato della procura del tribunale di Foggia
Dodici persone sono sfuggite alla cattura. Banda di San Severo con interessi a Roma**
di Luca Pernice

FOGGIA 13.05.2015 - Due organizzazioni che operavano con base a San Severo e a Pomezia, in provincia di Roma, rubando automobili di grossa cilindrata che poi rivendevano all'estero. E' quanto scoperto dagli agenti della squadra mobile, della polizia stradale di Foggia del commissariato di San Severo e dalla Guardia di Finanza di Avellino che hanno arrestato quattro persone con le accuse di furto, ricettazione e riciclaggio di automobili. gli arrestati sono Enzo Di Felice di Pescara di 44 anni, Giovanni Guarnieri di Roma di 60 anni, Petre Vadar di 37 anni e Rackman Alin di 33 anni, entrambi romeni. Dodici le persone che sono riuscite a sfuggire al blitz: tra questi anche le menti delle organizzazioni, cittadini sanseveresi. Secondo quanto emerso dalle indagini degli inquirenti le organizzazioni rubavano in diverse parti di Italia automobili di grossa cilindrata: poi identificavano all'estero la stessa auto, modello e colore e clonavano quella rubata modificando telaio e documenti. In questo modo veniva rivenduta in altri paesi, soprattutto in Spagna, Germania, Repubblica Ceca e Grecia. Una dozzina le automobili recuperate nel corso delle indagini: mezzi già vandalizzati e modificati per un valore ingente. Le automobili che venivano rubate e poi clonate erano vendute ad un terzo del prezzo di mercato.

Fonte della notizia: corriere.delmezzogiorno.corriere.it

Si finge il fratello e guida senza patente

Denunciato un foggiano fermato in città dalla stradale di Pizzighettone

CREMONA 13.05.2015 - Fermato dalla polizia stradale al volante di un'auto, con la patente revocata da sei mesi, dice di essere suo fratello, che la patente la possiede, ma che vive a mille chilometri di distanza. Per un paio d'ore deve aver pensato di averla spuntata. Poi, invece, è arrivata la stangata, sotto forma di denuncia per guida senza patente, false generalità e sostituzione di persona. Una sfilza di accuse che potrebbero costargli un iter giudiziario molto pesante. Una vicenda che lascia senza parole quella gestita l'altro ieri dagli agenti della polizia stradale del distaccamento di Pizzighettone, gli uomini guidati dal comandante Giacomo Sangiorgio, davvero bravi a capire, da una mezza frase, che qualcosa non tornava e poi a sviluppare un'indagine condotta a tempo record, anche grazie alla collaborazione dei colleghi del commissariato di San Severo (Foggia). Tutto inizia alla rotatoria tra via Nazario Sauro e via Castelleone. I poliziotti, impegnati in una serie di controlli, fermano la vettura con a bordo due uomini. Pochi istanti e viene a galla che entrambi sono del tutto privi di documenti. In questi casi vengono annotati gli elementi essenziali, scatta una sanzione e chi è alla guida ha l'obbligo di esibire la patente, presso un presidio indicato dagli agenti, entro trenta giorni. La carta di circolazione del veicolo è a posto: su quel fronte, nessun problema. Ma dal dialogo tra i due uomini a bordo, gli agenti capiscono che qualcosa non torna. L'uomo al volante fornisce generalità che non collimano con il modo con il quale gli si rivolge a un tratto il trasportato. I poliziotti annotano tutti ma non sono affatto persuasi. Così, poco dopo, una volta tornati al comando, verificano tutto, a partire dalle generalità fornite dall'uomo al volante. Ben presto viene a galla che il nome è quello di un residente a San Severo, il centro del foggiano. A quel punto i poliziotti rompono gli indugi e contattano i colleghi del commissariato di quel centro della Puglia. Bastano pochi minuti a verificare che l'uomo indicato dall'automobilista fermato alle porte di Cremona, in quegli stessi istanti si trova a San Severo, con ogni probabilità all'oscuro di tutto. Di lì a poco, nei confronti dell'automobilista irregolare, che ha vari precedenti, scatta il deferimento alla procura. La revoca della patente era scattata a fine 2014, dopo che il foggiano è stato trovato al volante malgrado la patente gli fosse stata sospesa. Un recidivo.

Fonte della notizia: laprovinciacr.it

**Pullman nel mirino della polizia Stradale, raffica di sanzioni per mezzi non sicuri
Un mezzo con targa albanese, adibito al trasporto internazionale di passeggeri, ha
collezionato una impressionante serie di multe**

12.05.2015 - La polizia Stradale di Rimini ha intensificato i controlli sia sui mezzi pesanti che sui pullman che arrivano in Riviera e, solo nei primi 4 mesi dell'anno, sono stati circa 1000 i veicoli controllati a tutela, soprattutto, dei viaggiatori. Nel fine settimana appena trascorso, sono stati 50 gli autobus ispezioni e sono state elevate 7 sanzioni per mancato rispetto dei fogli registrazione del conducente, 5 sanzioni per inefficienza dei sistemi di sicurezza dei veicoli. L'ultimo pullman a finire nel mirino degli agenti della Stradale, nella mattinata di lunedì 11 maggio, è stato un pullman albanese, adibito al trasporto internazionale di passeggeri, che ha collezionato una impressionante serie di multe. Il veicolo non rispettava nessuno dei requisiti minimi per la sicurezza e il personale della Stradale ha scoperto estintori non revisionati, parabrezza lesionato e cassetta di pronto soccorso scaduta. A tutto questo si deve aggiungere la mancanza di documentazione inerente il trasporto internazionale di passeggeri.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Milano. False identità, arrestato cittadino georgiano Nel suo appartamento viveva un falsario. Trovati numerosi documenti falsi

MILANO, 12 maggio 2015 – La Polizia locale – Servizio Informativo Operativo – coordinata dal comandante Tullio Mastrangelo, nell'ambito di alcune investigazioni su documenti falsi fatte grazie al protocollo attivato con l'Anagrafe di Milano, lo scorso venerdì ha fermato un cittadino, I.L. di 25 anni, della Georgia paese extracomunitario, mentre tentava di ottenere cittadinanza italiana utilizzando un falso documento comunitario bulgaro. Lo scorso venerdì I.L. era andato all'Anagrafe di viale Tibaldi per chiedere informazioni sui tempi di rilascio della carta d'identità italiana valida per l'espatrio che aveva chiesto il 23 aprile e qui gli agenti della Polizia locale lo hanno fermato. Infatti per la sua richiesta di cittadinanza italiana I.L. aveva utilizzato un documento apparentemente rilasciato in Bulgaria, paese comunitario che quindi consente il passaggio alla cittadinanza italiana ma grazie all'attivazione del protocollo contro le false identità, la pratica era stata immediatamente inoltrata all'anagrafe Centrale di via Larga dove gli agenti del Laboratorio Falsi Documentali avevano verificato che la carta d'identità bulgara era contraffatta. Al suo arrivo sono stati chiamati gli agenti della Polizia locale e alla richiesta di presentare il documento I.L. ha tirato fuori proprio la carta d'identità bulgara contraffatta ed è stato fermato, a suo carico è risultato un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cremona, con una pena di sei mesi per guida senza patente e possesso illegale di arma da fuoco. Durante la perquisizione del suo appartamento è stato sequestrato materiale presumibilmente utilizzato per riprodurre altri documenti, numerose carte di circolazione e carte d'identità italiane "in bianco" ovvero pronte per essere compilate. In particolare gli agenti hanno trovato 51 carte di circolazione italiane; 49 certificati di proprietà italiani; 32 carte di identità italiane; 7 modelli di pagine di traduzione Permessi Internazionali di Guida egiziani; 47 supporti plastici per produzione documenti formato card e computer, plastificatrici e stampanti verosimilmente utilizzati per la produzione di documenti falsi. Nell'appartamento del falso bulgaro viveva anche M.A., nato in Egitto nel 1961, già ben conosciuto dalla Polizia locale, con numerosi precedenti penali per falsificazione di documenti che è stato indagato in stato di libertà. La scorsa settimana era già stato arrestato un altro cittadino extracomunitario che con la medesima tecnica cercava di costruirsi una falsa identità comunitaria, richiedendo il rilascio di una carta d'identità spacciandosi per cittadino rumeno. Nei due casi è uguale l'utilizzo di più identità e fra queste una europea e un'altra di paese extracomunitario ma soprattutto dall'utilizzo di un documento falso per ottenere un documento autentico e a caduta ricostruire un'identità vera. "La Polizia locale di Milano è all'avanguardia nell'individuazione di falsi documenti, un'attività di indagine fondamentale soprattutto per individuare persone che usano più di una identità per nascondere precedenti penali e muoversi più agevolmente all'interno dell'Unione europea" dichiara Tullio Mastrangelo comandante della Polizia locale. Tra Polizia locale, Servizi civici del Comune di Milano e Motorizzazione civile è operativo un protocollo per il controllo incrociato dei dati sull'autenticità dei documenti che consente di individuare più rapidamente eventuali documenti falsi e bloccare immediatamente il rilascio di un documento autentico.

Fonte della notizia: mi-lorenteggio.com

SALVATAGGI

Chiusa nell'auto al sole Salvata bimba di un anno

Mirandola. La madre bloccata all'esterno, la polizia spacca il vetro del lunotto Raffica di interventi del Commissariato tra arresti, denunce e diffide ai ladri

MIRANDOLA 13.05.2015 - Una bambina di neppure un anno chiusa nell'auto, disperata, accaldata, sotto choc. È la scena cui si sono trovati di fronte gli agenti della squadra volante del Commissariato lunedì a mezzogiorno nel parcheggio del Conad di Mirandola. La volante era stata la prima ad arrivare dopo che la madre, disperata, non sapeva più cosa fare per liberare la figlia: la donna, che abita a Mirandola, è scesa dall'auto lasciando le chiavi sopra il sedile ed ha aperto il baule. Ma quando l'ha chiuso è scattata la chiusura automatica, con la bimba sul sedile all'interno. Gli agenti, vista la mala parata, hanno deciso di rompere il lunotto posteriore della Passat, per dare aria alla piccola, tranquillizzandola. Poi hanno fermato una persona claudicante, facendosi prestare la stamperra, con la quale sono riusciti a recuperare la borsetta, ma la chiave non c'era. Così nel frattempo è arrivata l'ambulanza del 118 e la squadra dei vigili del fuoco. È stato un pompiere, esile di corporatura e molto agile, ad infilarsi nell'auto dallo stretto lunotto e ad aprire l'auto dall'interno, portando in salvo la bambina .

L'operazione ha concluso una decina di giorni di intensi controlli del commissariato, che in sintonia con le nuove disposizioni della questura contro i reati predatori e con l'aiuto del reparto prevenzione crimine di Reggio ha intensificato i controlli sul territorio. Così sono stati arrestati due tunisini pregiudicati tunisini di 33 e 31 anni i quali, dopo aver tranciato la recinzione dell'impianto Aimag di via Rangona, stavano tentando di asportare materiale ferroso di recupero, restituito ai gestori dell'attività. Le altre operazioni hanno riguardato la zona della stazione ferroviaria dove sono stati denunciati due italiani per ricettazione di cablaggi in rame di proprietà di Trenitalia e due stranieri, un marocchino e un albanese minorenni, bloccati subito dopo aver rubato la bicicletta di un pendolare alla quale era stato forzato il lucchetto. Ai due ladri della bici è stato anche sequestrato un quantitativo minimo di sostanza stupefacente leggera, rinvenuto a seguito delle perquisizioni personali, per la cui detenzione verranno segnalati alla prefettura di Modena. All'interno del Famila di viale Gramsci, invece, è stata fermata e denunciata al tribunale di Modena, la nomade polacca G.B., 42 anni, che aveva appena sottratto merce per diverse centinaia di euro, anche questa subito restituita ai proprietari. Nella nota diramata ieri dalla dirigente del Commissariato, Laura Amato, si segnala anche la denuncia, per guida con patente revocata, nei confronti di un 44enne pregiudicato di Mirandola riconosciuto dagli agenti mentre transitava a bordo della sua auto, subito posta sotto sequestro. Verifiche anche presso il campo nomadi, dove una misura preventiva dell'avviso orale è stata notificata ad una donna pregiudicata di 57 anni, recentemente arrestata per furto su autovettura, e sull'intera rete stradale, dove le volanti, oltre che con il reparto prevenzione crimine hanno operato anche personale del distaccamento della polizia stradale di Mirandola controllando complessivamente, solo negli ultimi 15 giorni, oltre 180 veicoli e 340 persone, mentre per due pregiudicati, non residenti in zona e notati in circostanze sospette, sono state avviate le procedure per il foglio di via obbligatorio da Mirandola.

Fonte della notizia: gazzettadimodena.gelocal.it

Scompare da Gaeta, ritrovata a Benevento

12.05.2015 - Una fuga. Forse per amore. Protagonista una quindicenne ragazza di origini ucraine residente a Gaeta ritrovata a Benevento dagli agenti della Polizia Stradale a cui, in difficoltà, si era rivolta. La giovane, a quanto pare, era in contatto con un ragazzo del capoluogo sannita, da cui gli investigatori ritengono si fosse spostata sul posto proprio per incontrarlo. Preoccupatissimi i genitori che non ne avevano notizia, il telefono risultava spento, per fortuna la giovane è ricomparsa questa mattina all'alba.

Fonte della notizia: h24notizie.com

PIRATERIA STRADALE

Trionfale – Investe un 13enne e si dà alla fuga, bloccato dai carabinieri

14.05.2015 - I Carabinieri della Stazione di Roma Monte Mario hanno arrestato un 52enne cittadino romano, con l'accusa di omissione di soccorso a persone ferite e fuga in caso di incidente con danno a persone. L'altro ieri, a bordo della sua auto, una Fiat Punto, mentre percorreva via Trionfale bloccata dal traffico, l'uomo ha imboccato una strada parallela a forte velocità per evitare la coda investendo un 13enne, cittadino romano, che stava attraversando la strada, fuggendo via ed inveendo anche contro la vittima. Una pattuglia dei Carabinieri che era nel traffico ha notato la scena e si è subito lanciata all'inseguimento del pirata della strada che è stato raggiunto e bloccato poco dopo. Il 13enne soccorso e trasportato presso il policlinico "Agostino Gemelli", a causa delle ferite riportate ne avrà per almeno 10 giorni. L'uomo arrestato dai Carabinieri è stato poi accompagnato presso le aule del Tribunale di piazzale Clodio, dinnanzi all'Autorità Giudiziaria per il rito direttissimo, al termine del quale è stato condannato a 8 mesi di reclusione e alla sospensione della patente di guida per un anno e sei mesi.

Fonte della notizia: Itabloid.it

**Donna investe ragazza in bici e fugge: «beccata» dai vigili
Ancora un investimento a Verona. Ancora un pirata della strada che, dopo aver provocato l'incidente, anziché fermarsi a prestare soccorso prosegue imperterrito per la sua strada.**

di Elisa Pasetto

13.05.2015 - È accaduto questo pomeriggio intorno alle 17.30 in piazza San Zenone dove una ciclista, nel tratto di strada giusto di fronte alla basilica, per cause in corso di accertamento da parte della Polizia municipale intervenuta sul posto per i rilievi, è stata investita da un'auto che, dopo l'impatto, ha fatto subito perdere le proprie tracce.

IL TESTIMONE. A chiamare il 118 per soccorrere la ragazza è stato un testimone che, oltre ad allertare i sanitari, ha annotato il modello dell'auto, una Lancia Ypsilon, e la targa. E così, mentre la ferita è stata subito trasportata al pronto soccorso di Borgo Trento, dove è stata presa in carico dai medici con un codice giallo, la Polizia locale si è messa subito sulle tracce dell'investitore, rintracciato poco dopo.

L'INTERVENTO DEI VIGILI. «Ringrazio il testimone che ci ha fornito la targa perché, anche se era sbagliata, grazie a questi dati, attraverso una elaborazione di lettere e numeri, i nostri esperti nel giro di pochi minuti sono stati in grado di stringere il cerchio e di individuare il conducente dell'auto», spiega il comandante Luigi Altamura. «Nel giro di poco gli agenti sono arrivati direttamente a casa della donna, che è stata segnalata all'autorità giudiziaria per fuga e omissione di soccorso. Resta un fatto grave, perché il codice della strada prescrive che dopo un sinistro stradale, anche senza feriti, è obbligatorio fermarsi». Sono al vaglio anche le immagini di due telecamere della Polizia municipale posizionate nella zona, che potrebbero fornire elementi utili a ricostruire la dinamica.

Fonte della notizia: larena.it

**Ciclista travolto alla Gazzera, pirata fugge: individuato subito dopo
Un ciclista settantenne mercoledì verso le 18.30 è finito a terra in via Gazzera Alta.
Proprietario della Punto un 41enne che rischia la denuncia**

13.05.2015 - Urta il ciclista e lo fa cadere, dopodiché, al posto di fermarsi per prestare soccorso, pigia il piede sull'acceleratore e scappa. E' durata appena mezz'ora però la fuga di un pirata della strada della Gazzera che, verso le 18.30 di mercoledì, si è reso protagonista di un incidente proprio in via Gazzera Alta. A un certo punto, a bordo della propria Fiat Punto, il conducente ha colpito un ciclista 70enne che stava pedalando a poca distanza dalla chiesa della località veneziana. A causa dell'urto l'anziano è caduto rovinosamente sull'asfalto, riportando numerosi traumi. Contusioni più che altro. Le sue condizioni sarebbero giudicate non preoccupanti dai sanitari che si sono presi cura di lui. Immediato l'allarme lanciato da alcuni passanti che hanno assistito alla scena e che, dimostrando non solo senso civico ma anche prontezza di riflessi, sono riusciti a memorizzare il numero di targa del fuggitivo. Per gli agenti del reparto motorizzato della polizia municipale è stato quindi semplice risalire per lo

meno al proprietario del veicolo. La Punto è stata trovata parcheggiata sempre alla Gazzera, vicino all'abitazione del 44enne che la possiede. Ora servirà stabilire se effettivamente al volante al momento dell'incidente c'era lui. In quel caso rischia una denuncia per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

**Incidente a piazzale Donatello: uomo travolto da pirata della strada
L'incidente è avvenuto ieri, la polizia lo sta cercando. La vittima è in prognosi riservata**

13.05.2015 - Grave incidente stradale alle 10.10 di ieri, mercoledì 13 maggio, in piazzale Donatello, all'altezza dell'hotel Four Season e vicino al Cimitero degli inglesi. Un uomo è stato investito da un pirata della strada che è poi fuggito. La vittima adesso è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Ponte a Niccheri. La polizia sta indagando, si cercano eventuali testimoni.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

**Scontro auto-scooter, motociclista a terra: conducente non si ferma
L'incidente, mercoledì mattina, a Noventa Padovana, all'incrocio tra via Roma e via XXV aprile, tra una Chevrolet Kalos e un motorino. Ferito un 31enne. La donna alla guida della macchina è una 45enne padovana**

13.05.2015 - Rischia una denuncia per omissione di soccorso. Una donna di 45 anni di Padova, mercoledì mattina, poco dopo le 8, a Noventa Padovana, all'intersezione tra via Roma e via XXV aprile, si è scontrata, con la sua Chevrolet Kalos, con uno scooter, condotto da un 31enne di Villanova di Camposampiero. Il centauro, a seguito dell'impatto, è stato sbalzato giù di sella, rovinando sull'asfalto, mentre l'automobilista ha proseguito la sua corsa senza fermarsi a prestare i primi soccorsi.

CENTAURO A TERRA. Ad occuparsi del ferito ci hanno pensato alcune persone di passaggio, che hanno notato l'uomo a terra e allertato il Suem 118. Il giovane è stato trasportato in pronto soccorso. Le sue condizioni, per fortuna, non sarebbero critiche.

L'AUTOMOBILISTA PIRATA. Nel frattempo, l'automobilista ha raggiunto il comando della polizia locale, riferendo di non essersi resa conto dell'accaduto. Sono in corso ulteriori accertamenti. La donna, oltre alla denuncia per omissione di soccorso, rischia anche il ritiro della patente.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

**Tenta la fuga dopo l'incidente: lo tradisce la scarpa
Un centauro triestino è stato rintracciato e denunciato dalla Polizia locale per omissione di soccorso**

13.05.2015 - Una scarpa persa che, proprio come nella favola di Cenerentola, ha permesso di ritrovare il proprietario. Ma, in questo caso, il protagonista della vicenda, un motociclista giuliano, deve essere stato decisamente meno contento. Il centauro, infatti, aveva causato un incidente ed era scappato senza prestare soccorso. Nella fuga, aveva perso una scarpa, grazie alla quale la Polizia locale è riuscita a rintracciarlo. Il curioso episodio è avvenuto a Trieste dove l'uomo, ora denunciato per fuga e omissione di soccorso, oltre che per mancanza di assicurazione al mezzo, era rimasto coinvolto in uno scontro con un'altra moto il cui conducente era stato sbalzato contro un furgone, rimanendo ferito. Sul posto i vigili avevano trovato una scarpa lacerata e alcuni pezzi di moto. Un successivo accertamento al pronto soccorso ha permesso di trovare il conducente della due ruote, ferito e senza scarpa, che ha ammesso le sue responsabilità e ha indicato il luogo dove aveva nascosto l'Aprilia 1000 coinvolta nello scontro.

Fonte della notizia: ilfriuli.it

Investe un 19enne e fugge, identificato e denunciato il pirata della strada

Si tratta di un uomo di 56 anni di Terracina deferito per lesioni personali colpose, danneggiamento e fuga con omissione di soccorso. L'episodio il 14 aprile scorso a Sonnino

12.05.2015 - Investe un giovane di 19 anni e fugge facendo perdere le sue tracce; ora il pirata della strada è stato identificato e denunciato. Al termine di una specifica indagine, i carabinieri sono riusciti a fare luce su un incidente avvenuto il 14 aprile scorso a Sonnino arrivando all'uomo di 56 anni di Terracina responsabile dell'investimento e denunciato per lesioni personali colpose, danneggiamento e fuga con omissione di soccorso. Secondo quanto ricostruito dai militari, quella sera l'uomo, mentre era alla guida della sua auto ha investito un ragazzo di 19 anni senza fermarsi a soccorso e ad allertare forze dell'ordine o ambulanza. Il giovane studente, soccorso dai sanitari del 118 e poi visitato aveva riportato lesioni giudicate guaribili in 5 giorni. Per il 56enne ora, a distanza di quasi un mese, è arrivata la denuncia.

Fonte della notizia: latinatoday.it

VIOLENZA STRADALE

Con suv sperona auto del rivale in amore

Inseguito gira attorno alla Questura suonando clacson per aiuto

FIRENZE, 14 MAG - A bordo di un suv ha speronato l'auto del nuovo fidanzato delle ex compagna, continuando ad inseguirlo anche quando il giovane, che nell'urto aveva perso il cellulare, ha cominciato a girare con la vettura intorno al palazzo della questura suonando il clacson per attirare l'attenzione degli agenti. L'uomo, 36 anni, italiano, è stato arrestato: resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, lesioni aggravate e guida in stato di ebbrezza con l'aggravante di aver causato un incidente con feriti.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: muore bimba di 8 anni

Era ricoverata da ieri, investita sotto gli occhi della madre

MANTOVA, 14 MAG - Una bimba di otto anni di Bozzolo (Mantova), travolta ieri pomeriggio da un'auto mentre in bicicletta, in compagnia della madre, stava attraversando la provinciale per Piadena, all'altezza di Bozzolo, è morta stamani all'ospedale di Bergamo. La bimba era stata ricoverata in gravi condizioni, con l'eliambulanza, al nosocomio dove nella notte è stata sottoposta a due interventi chirurgici che non è riuscita a superare. Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri.

Fonte della notizia: ansa.it

Drammatico incidente stradale in Calabria: scontro tra auto e moto, muore un 19enne

14.05.2015 - Un giovane, Salvatore Turano, di 19 anni, e' morto a Corigliano Calabro, nello scontro tra la sua moto e un'auto condotta da una donna I.E., di 27 anni, le cui condizioni sono gravi. Nello scontro, le cui cause sono in corso di accertamento, la vittima e' deceduta sul colpo. La donna e' stata soccorsa e trasportata nell'ospedale di Corigliano per poi essere trasferita nell'ospedale di Cosenza. La prognosi e' riservata.

Fonte della notizia: strettoweb.com

Incidente stradale a Catania, muore un centauro

14.05.2015 - Incidente stradale mortale in provincia di Catania. Un motociclista ha perso la vita in un incidente autonomo lungo la statale 121 'catanese' in direzione nord, nel tratto tra il km 7,600 e il km 7,550 nel comune di Misterbianco (Ct). L'Anas comunica che il tratto stradale è provvisoriamente chiuso al traffico, i veicoli vengono deviati allo svincolo di Misterbianco.

Fonte della notizia: si24.it

Bimba di 10 anni in bici travolta sulle strisce da un'auto a Polverara

L'incidente, nel tardo pomeriggio di mercoledì, in via Volparo. La piccola è stata investita da una Fiat Panda, condotta da un 63enne residente a Ponte San Nicolò, mentre stava attraversando in sella alla due ruote

14.05.2015 - Incidente, nel tardo pomeriggio di mercoledì, in via Volparo a Polverara. Una bimba di 10 anni, del posto, è stata investita sulle strisce pedonali da una Fiat Panda, condotta da un 63enne residente a Ponte San Nicolò, mentre stava attraversando la strada in sella alla sua bicicletta.

FERITA UNA BIMBA. È accaduto intorno alle 18.50. La piccola, che per fortuna non è in pericolo di vita, è stata soccorsa dai sanitari del Suem 118 e accompagnata all'ospedale di Piove di Sacco, dove è stata trattenuta in osservazione fino a giovedì, per ferite lievi. Sul posto per i rilievi del caso i carabinieri.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Incidente in via Pitrè, scontro bus-auto: tre feriti e traffico in tilt

Intorno alle 7.50 un'autobus di linea si è scontrato, per cause ancora da accertare, con un'automobile. Le pattuglie dell'infortunistica sono intervenute e stanno effettuando i rilievi per capire l'esatta dinamica dei fatti

14.05.2015 - Un incidente stradale si è verificato stamattina in via Pitrè, causando tre feriti e pesanti rallentamenti alla circolazione. Intorno alle 7.50 un'autobus di linea si è scontrato, per cause ancora da accertare, con un'automobile. Nell'impatto - avvenuto poco dopo l'incrocio con viale Regione, in direzione Boccadifalco - tre persone sono rimaste ferite. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche un'altra vettura. "Le condizioni dei feriti - spiegano dalla sala operativa della polizia municipale - non sono gravi. Sono stati portati in ospedale in codice verde". Le pattuglie dell'infortunistica sono intervenute per effettuare i rilievi e ricostruire l'esatta dinamica dei fatti. L'incidente ha avuto pesanti ripercussioni sul traffico.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Incidente stradale sull'Autostrada A4, altezza Rho: coinvolto un mezzo pesante

L'incidente è avvenuto la mattina di giovedì

14.05.2015 - Un grave incidente stradale si è verificato giovedì mattina sull'Autostrada A4, all'altezza dell'area di servizio Rho Sud. Lo schianto si è verificato attorno alle 10:40, secondo quanto comunicato dall'Azienda regionale emergenza urgenza che sul posto ha inviato un'ambulanza in codice rosso. Allertato anche l'elisoccorso. Secondo le prime informazioni, nell'incidente è rimasto coinvolto anche un mezzo pesante. La polizia stradale e i vigili del fuoco sono sul luogo dello scontro. Ancora da chiarire la dinamica. Il traffico sull'arteria in direzione Milano sta subendo grandi rallentamenti.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Chiampo, investito da un'auto, centauro muore in ospedale

L'incidente, avvenuto martedì pomeriggio, all'incrocio tra via Stadio e via Pace, sembrava non aver causato gravi conseguenze per la vittima, S.Singh, 34 anni. L'uomo, di origini indiane, però, è deceduto al Cazzavillan

13.05.2015 - Sembrava non aver riportato ferite gravi ma, dopo qualche ora, è deceduto all'ospedale. La vittima è un 34enne di origini indiane, S. Singh, e l'incidente è avvenuto nel pomeriggio di martedì, a Chiampo. Secondo la ricostruzione, l'uomo, in sella ad uno scooter, si era immesso in via Pace da via Stadio ed è stato investito da un'Opel Corsa condotta da un 82enne del posto. Immediatamente soccorso dal Suem 118, è stato trasportato al Cazzavillan con un codice giallo, ma le sue condizioni si sono aggravate in serata, fino al decesso.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

**Vado, perde il controllo della moto e finisce a terra: centauro al San Paolo
L'uomo nella caduta si è procurato diverse abrasioni**

13.05.2015 - Perde il controllo della moto e finisce sull'asfalto. Intorno alle 11:30 di questa mattina si è verificato un incidente sulla strada a scorrimento veloce di Vado Ligure. Un centauro, forse a causa di un passaggio troppo ravvicinato di una macchina, ha perso il controllo del mezzo finendo a terra. L'uomo è dunque caduto rovinosamente a terra, strisciando sull'asfalto per diversi metri e procurandosi delle ferite da abrasione. Sul posto è intervenuta la locale P.A. che ha trasportato l'uomo in codice giallo al San Paolo: nell'impatto il centauro è rimasto ferito anche alla schiena.

Fonte della notizia: savonanews.it

**Urta un camion e cade malamente sull'asfalto: brutto incidente per un centauro
Dopo esser stato stabilizzato, è stato trasportato col codice di massima gravità al trauma center dell'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena**

12.05.2015 - E' sbalzato dalla moto dopo aver colpito un camion. Brutto incidente stradale nella prima serata di martedì nella zona industriale di Forlì. Il fatto è avvenuto intorno alle 20 in via Mattei, in corrispondenza della seconda intersezione regolata da rotonda. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, al vaglio degli agenti del reparto infortunistica della Polizia Municipale, il centauro, un 49enne forlivese, ha prima urtato un mezzo pesante, per poi rovinare sull'asfalto, battendo con la schiena. Il ferito è stato soccorso da un'ambulanza e l'auto col medico a bordo. Dopo esser stato stabilizzato, è stato trasportato in via precauzionale col codice di massima gravità al trauma center dell'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena. Non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

MORTI VERDI

**Borgiallo, agricoltore muore schiacciato sotto un mezzo agricolo
Quando i familiari hanno trovato l'anziano agricoltore schiacciato sotto il trattore e chiamato i soccorsi era ormai troppo tardi e per lui non c'è stato niente da fare**

BORGIALLO 14.05.2015 - Un agricoltore di 83 anni di Borgiallo, provincia di Torino, è rimasto vittima di un tragico incidente nella sera di mercoledì in località Case Giacutin. L'uomo è stato trovato dai suoi familiari intorno alle 21 quando il suo corpo era già rimasto schiacciato sotto il trattore. I familiari dell'agricoltore hanno chiamato il 118, insieme ai vigili del fuoco, ma nonostante l'intervento tempestivo per l'anziano coltivatore non c'è stato niente da fare.

Fonte della notizia: torinotoday.it

**Secondo incidente agricolo in due giorni a Lanciano: grave un anziano
Il trattore si è ribaltato e l'uomo ha battuto la testa: trasportato in elicottero a Pescara**

LANCIANO 13.05.2015 - Secondo incidente agricolo in due giorni a Lanciano, dopo quello di ieri che ha visto coinvolto un 41enne del posto. Intorno alle 19 di questa sera un trattore si è ribaltato in contrada Villa Elce, lungo la strada provinciale per Atessa. M.D.P., di 82 anni, stava guidando il mezzo agricolo quando si è rovesciato in un tratto in salita. L'anziano potrebbe avere avuto un malore e aver quindi perso il controllo del trattore, che è inerpicato sul guard rail ribaltandosi parzialmente. Il pensionato è stato sbalzato fuori dal mezzo e ha battuto la testa. Subito sono scattati i soccorsi. Sul posto è stato subito inviato l'elisoccorso del 118, che ha trasportato il ferito a Pescara. Dai primi riscontri le sue condizioni sembrano gravi, anche se l'anziano è rimasto vigile. Sull'incidente stanno effettuando i rilievi i carabinieri di Lanciano.

Fonte della notizia: lanciano24.it

**Muore schiacciato dal trattore
Carmignano: la tragedia è avvenuta a La Serra all'interno di un'azienda agrituristica.
Una ruota del mezzo agricolo è finita in una buca provocando il ribaltamento La**

vittima è l'imprenditore Alberto Guidoreni, uno dei soci della carrozzeria M.G. di Prato

CARMIGNANO 12.05.2015 - La ruota è finita in una buca, il trattore si è ribaltato e purtroppo il conducente ha avuto la peggio. E' accaduto oggi, martedì 12 maggio, alla Serra, attorno alle 15.30 del pomeriggio all'interno di un'azienda agricola. Sulle pendici del Montalbano che si arrampica verso Carmignano. Un incidente che si è consumato praticamente a ridosso del centro abitato, nei terreni che dalla diritta che si allunga verso Comeana scendono nel fondovalle verso il rio Montilioni. I vigili del fuoco hanno tentato di estrarre il malcapitato rimasto intrappolato sollevando il mezzo agricolo. Operazione non facile che è andata avanti per parecchio tempo, fino alle quattro e mezzo. Ma purtroppo non c'è stato niente da fare. Sul posto è intervenuta anche un'ambulanza di Poggio a Caiano e i carabinieri di Carmignano. Purtroppo più ricorrenti di quanto si possa pensare, due morti al mese dall'inizio del 2015 in tutta la Toscana. L'uomo, Alberto Guidoreni, aveva 45 anni ed abitava a Seano con la moglie e tre figli, in una bella villetta in via Baccheretana all'inizio del paese vicino alla gelateria e il benzinaio acquistata anni fa. Era uno dei soci della carrozzeria M.G. di via Ceccatelli a Prato. Era molto conosciuto sia perché la carrozzeria M.G. è fra le più note a Prato ma anche perché ormai da molti anni sponsorizzava manifestazioni sportive e iniziative con finalità sociali. Il podere di olivi della Serra dove si è consumata la tragedia era di sua proprietà. A tradirlo sarebbe stato il ciglio. E' bastato un attimo: la ruota è affondata e il mezzo si è piegato, intrappolandolo.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

**Lanciano, finisce sotto il trattore mentre lavora nei campi: è grave
L'uomo sarebbe in gravi condizioni: stava lavorando sul trattore in contrada Santa Giusta quando si è ribaltato. Un'eliambulanza si è alzata in volo**

LANCIANO 12.05.2015 - Incidente agricolo questa mattina in contrada Santa Giusta, a Lanciano. Un uomo di 41 anni era al lavoro nei campi sul suo trattore quando il mezzo si è ribaltato schiacciandolo. A soccorrerlo sono intervenuti gli uomini del 118 e un'eliambulanza. Ricoverato a Chieti, l'uomo sarebbe in gravi condizioni. Sul posto anche vigili del fuoco e polizia.

Fonte della notizia: chietitoday.it

SBIRRI PIKKIATI

**Ubriaco con un coltello minaccia di morte la madre
Minacce di morte alla madre e resistenza a pubblico ufficiale. Notte movimentata ieri a Cagliari in un'abitazione di via Salvatore Rosa dove un uomo è stato arrestato**

CAGLIARI 14.05.2015 - I carabinieri del nucleo radiomobile si sono presentati al portone di un'abitazione in via Salvatore Rosa intorno all'una di ieri notte. Qui alcune ore prima si era temuto il peggio per la sfuriata di un uomo di 51 anni che, probabilmente ubriaco, con un coltello aveva minacciato l'anziana madre 76enne con la quale convive. All'origine del fatto un rimprovero nei suoi confronti da parte della donna che lo avrebbe ripreso per l'uso eccessivo di bevande alcoliche. All'arrivo dei militari l'aggressore non si è calmato, dopo averli insultati e spinti ha cercato di darsi alla fuga. Senza successo, è stato arrestato e ora è in attesa dell'udienza.

Fonte della notizia: sardegnaoggi.it

**Expo 2015, manager cinese morde un finanziere: processata per direttissima
Per la donna l'accusa è di resistenza a pubblico ufficiale, arrestato anche un suo connazionale per rifiuto di identificazione. L'avvocato dei due sostiene che ci sia stato un fraintendimento**

13.05.2015 - Ha morso una mano al militare della guardia di Finanza durante i controlli a Expo. L'autrice del gesto è un'importante donna manager cinese che sarà processata il 13 maggio per direttissima con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Arrestato anche un connazionale che si trovava con lei, il quale invece deve rispondere di rifiuto di identificazione.

L'episodio è accaduto nella serata del 12 maggio, quando i militari della Guardia di Finanza hanno controllato i documenti ai due cinesi, i quali avrebbero temuto che qualcuno li stesse raggirando. Della vicenda è stato informato anche il console cinese, che si trova in Tribunale. Secondo il legale dei due cinesi, Benedetto Maria Bonomo comunque, l'arresto dei due "è stato frutto di un fraintendimento".

Fonte della notizia: ilfattoquotidiano.it

Sorpreso ubriaco alla guida, pregiudicato minaccia carabinieri

13.05.2015 - Un pregiudicato di 40 anni di Castelvetro e la sua convivente sono stati denunciati, dai Carabinieri, per minaccia a pubblico ufficiale. L'uomo, dopo essere stato sorpreso in stato di ebbrezza al volante, si è scagliato contro i militari dell'Arma pronunciando frasi ingiuriose e minacciose. Nel corso dei controlli sono state denunciate all'Autorità giudiziaria anche altre due persone, di Castelvetro e Partanna, per guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: trapanioggi.it

Ubriaco, scappa dai carabinieri con l'amica: inseguimento in auto

Il ragazzo, un ventisettenne, è stato fermato nel comune di Agrate Brianza. Era visibilmente ubriaco: è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza. Nei guai anche la sua compagna

13.05.2015 - Quando ha visto la paletta dei carabinieri non ci ha pensato due volte: ha premuto l'acceleratore ed è scappato. O almeno ci ha provato. Perché i militari lo hanno inseguito, raggiunto e denunciato. Rocamboloso inseguimento nella tarda serata di martedì tra Cavenago e Agrate Brianza. Durante un posto di controllo nei pressi del casello autostradale A4, i carabinieri di Bellusco hanno intimato l'alt ad un'Opel corsa per una normale verifica. Il ragazzo alla guida, un ventisettenne di Camparada, ha però ignorato lo stop e si è dato alla fuga. Ne è nato un inseguimento durato un quarto d'ora e finito soltanto nel comune di Agrate, dove l'auto è stata bloccata dai militari. Il giovane e la sua compagna di viaggio, una ventiseienne di Bernareggio, sono stati denunciati in stato di libertà per il reato di resistenza a pubblico ufficiale. Guai più grossi per il ragazzo, che dovrà rispondere anche dell'accusa di guida in stato di ebbrezza. Sceso dall'auto visibilmente ubriaco, il ventisettenne si è infatti rifiutato di sottoporsi al test "del palloncino".

Fonte della notizia: monzatoday.it

Castelfidardo, caos all'ufficio postale L'impiegata sbaglia e il cliente la minaccia

CASTELFIDARDO 13.05.2015 - E' andato su tutte le furie quando si è accorto che i contanti ritirati allo sportello dell'Ufficio Postale in via Carducci erano inferiori ai 100 euro richiesti e prelevati dal suo conto. Così è tornato, inveendo e minacciando l'impiegata che per un mero errore contabile gli aveva consegnato la somma sbagliata. All'arrivo dei carabinieri, giunti sul posto per ricomporre le parti, il 59enne operaio R.G., già noto alle forze di polizia, si è rivolto ai militari ingiuriandoli e provocandoli senza motivo. Per quell'episodio, che risale al primo pomeriggio del 3 aprile scorso, l'operaio è stato denunciato a piede libero per oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Aggredisce e ferisce una vigilessa: marocchino 21enne è arrestato

Era da poco uscito dal carcere, ma durante un controllo documenti a Conegliano è scappato e una volta bloccato ha aggredito gli agenti

CONEGLIANO 11.05.2015 - Era da pochi giorni uscito dal carcere, ma durante un normale controllo documenti richiesto dalla polizia ha cercato di fuggire lontano, travolgendo anche una vigilessa e aggredendo alcuni agenti che cercavano di bloccarlo all'interno di un palazzo dove si era rintanato. Per questo motivo è stato poi arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. A finire così in manette, come riportano i quotidiani locali, è stato il 21enne marocchino M.L. di San Polo di Piave che lunedì verso le 18.30 si è reso protagonista di un

lungo inseguimento tra le vie di Conegliano, dalla zona del Biscione fino ai pressi di via Accademia dove è stato poi fermato. Il ragazzo infatti poco prima si era rifiutato di consegnare i propri documenti ad alcuni poliziotti in borghese che lo avevano bloccato per un controllo di routine, tanto che quando gli agenti hanno insistito nei suoi confronti ha cercato di scappare lontano per sottrarsi alle sue responsabilità. Immediatamente però è scattato l'inseguimento per le vie del centro cittadino dove sono poi intervenuti anche due vigili urbani che hanno tentato invano di fermare la corsa del ragazzo che nella foga ha persino travolto una vigilessa, ferendola e obbligandola ad un ricovero momentaneo al pronto soccorso dal quale è stata poi dimessa con alcuni giorni di prognosi. In ogni caso la fuga del giovane è terminata poco dopo all'interno di un palazzo di via Vittorio Emanuele dove aveva cercato di rifugiarsi in un terrazzino all'ultimo piano. Lì infatti è stato scoperto, ma prima di essere ammanettato ha aggredito i poliziotti in una breve colluttazione. Inevitabile per lui quindi l'arresto per violenza e resistenza a pubblico ufficiale, oltre che per aver violato il foglio di via e per non aver adempiuto all'obbligo conseguente di risiedere nel proprio comune di residenza.

Fonte della notizia: trevisotoday.it